

Veleni sul caso Ponte Galeria
Al sindaco un «avviso» targato Msi

Rutelli in Procura
«Ecco le carte andrò fino in fondo»

GIULIANO CESARATTO

■ E siamo alla bagarre, al ginepraio di accuse, denunce, richieste di danni. La vicenda di Ponte Galeria e dei personaggi che ne hanno mosso le fila è sul banco degli imputati ma nessun esito può essere dato per scontato se non quello del «disastro ecologico» già perpetrato in una delle ex aree di rispetto più pregiate dal punto di vista ambientale e persino archeologico.

chiesta di sequestro dei cantieri avanzata sempre dal pm. Il pm Castellucci, protagonista della svolta giudiziaria con sette richieste (da Carraro ai funzionari statali che hanno firmato atti e perizie) di rinvio a giudizio, è a sua volta «indagato» dal Csm per la denuncia di «tentata concussione» presentata da un ex presidente regionale, Rodolfo Gugli.

Comune: una Spa per le pulizie
Lavoro per 700 cassaintegrati

La Giunta capitolina ha deciso di sottoporre, entro la fine di luglio, al Consiglio comunale la costituzione di una Spa a maggioranza pubblica per le attività di pulizia nelle scuole: si chiamerà «Spa Roma Multiservizi» e sarà operativa dal 1 settembre. Il 51% sarà del Comune e dell'Anmu ed il 49% della Gepi per i prossimi tre anni. L'organico della società sarà composto di 700 persone: 543 saranno i lavoratori (in mobilità o in cassaintegrazione) che negli ultimi tre anni sono stati impegnati nel progetto lavori socialmente utili del Campidoglio (scaduto il 30 giugno), mentre gli altri saranno scelti dall'Agenzia Regionale per l'impiego, sempre tra persone in cassaintegrazione o iscritte nelle liste di mobilità. La Spa servirà anche, ha spiegato l'assessore alle politiche del personale Fiorella Farinelli, per abbattere i costi che il Comune di Roma sostiene affidando i lavori in appalto. L'assessore alle politiche del bilancio Linda Lanzillotta ha precisato che il Comune investirà 600 milioni, pari al 36%, la Gepi un miliardo, pari al 49%, mentre l'Anmu sarà una «sorta di socio tecnico» perché offrirà beni strumentali, pari al 15%.

Insomma una bega dai sequestrati contorni che rischia di trascinare il vero nodo della questione - la distruzione della piana Galeria, per altro vincolata con un decreto legge a zona protetta in quanto indispensabile all'equilibrio idrogeologico di un'area già inquinata dall'aeroporto, infrastrutture e industrie - e di perdersi invece in un'estenuante e annosa sequela di ricorsi, polemiche, rinvii, interrogazioni, pareri, controperizie e, forse, giudizi.



L'ingresso del Pronto soccorso all'ospedale San Giovanni

Alberto Paris

Dietro il «118» niente Pronto soccorso senza posti letto

«Medicine a prezzo intero» I farmacisti contro la Regione

I farmacisti del Lazio sono sul piede di guerra. Dal prossimo giovedì tappezeranno le farmacie di manifesti «anti-Regione» e dal prossimo settembre organizzeranno raccolte di firme. In ogni caso sono decisi a far pagare tutte le medicine a prezzo intero se la Regione non rimborserà i debiti che ha con loro. Il presidente di Federfarma, Franco Caprino, li elenca: 63 miliardi accumulati negli anni dell'87 al '92; per il 94, invece, si preannuncia un debito di 90 miliardi dal momento che sono stati stanziati 960 per una spesa prevista di 1050; a ciò si aggiungono gli 85 miliardi necessari per sanare parte del deficit del '93 (di circa 120 miliardi) che dovevano essere rimborsati entro gennaio '94 e che a tutt'oggi non si sono visti. Di altri 35 miliardi relativi al '93 si è persa ogni traccia anche sulla carta. Ce n'è per agitare gli animi e dubitare legittimamente della controparte finanziaria nella amministrazione inettitudine nella amministrazione finanziaria, alle prossime elezioni si ricicliano sotto nuove bandiere.

La Federazione italiana di medicina d'urgenza e pronto soccorso lancia un allarme: per rendere davvero efficace il numero telefonico 118 al quale, fra breve, occorrerà rivolgersi in caso emergenza, è indispensabile adeguare le strutture ospedaliere. Cosentino e Panegrossi, primari al S. Camillo, dipingono una situazione tragica: nel Lazio mancano 415 posti letto. Pagnatelli del S. Eugenio: attuare le leggi regionali.

nico Gemelli è totalmente privo di organico autonomo.

A questo si aggiunge il cattivo uso delle strutture. «Solo il 2,5-4% delle prestazioni di pronto soccorso» dice Aldo Panegrossi, altro primario dell'accettazione al S. Camillo, «sono vere emergenze, le altre potrebbero essere differite o curate. Nel '91 su 2 milioni di prime visite, nel Lazio, i ricoveri sono stati il 26,6%. Sono dunque necessarie strutture di filtro».

Qual è dunque la ricetta per far sì che il 118 non sia un numero vuoto? Secondo la Fimups bisogna semplicemente applicare le due leggi regionali, la 55 del '93 che dice chiaro e tondo come devono essere organizzati i Dea (Dipartimenti emergenza accettazione) e la delibera 1004 che, oltre alla fase dell'allarme, regola anche la fase della risposta. «La legge dice Adolfo Pagnatelli, del dipartimento emergenza del S. Eugenio, prevede di istituire le medicine di urgenza con letti propri (30 letti per i Dea di II livello e 16 letti per i Dea di I livello). I due livelli servono a differenziare l'offerta in modo che ad ogni paziente corrisponda una capacità adeguata del personale».

La Fimups aspetta dunque al varco i neodirettori generali delle Usl. «Entro 90 giorni» dice Panegrossi «devono procedere all'adeguamento dei posti letto e individuare quali ospedali dovranno essere sede di dipartimento di emergenza e quali di pronto soccorso».

LUANA BENINI

Il Senato decide, liberato Palazzo Barberini

Casina delle Rose agli ufficiali

■ La nuova sede del Circolo ufficiali delle Forze armate sarà la Casina delle Rose, a villa Borghese, nel cuore di Roma. Ieri sera il Senato, in prima lettura e all'unanimità ha dato il primo «sì» alla decisione assunta con decreto legge del 10 giugno scorso. Il circolo ufficiali attualmente si trova in palazzo Barberini: la decisione assunta dal senato, stabilisce anche che quella sede sia restituita al Ministero per i beni culturali e ambientali. Questo era stato uno degli obiettivi del precedente ministro dei beni culturali Alberto Ronchey.

in tre anni; ed è appunto il ministero della difesa ad avere assunto l'onere della ristrutturazione. Il decreto approvato ieri sera dai senatori era necessario per superare il vincolo di destinazione della «Casina», risalente ad una legge di inizio secolo, esattamente del 1901. Il Senato ha anche approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato dal sen. Luigi Ramponi, ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza ed ex direttore del Sisd, che impegna il Governo «ad intervenire per assicurare che il trasferimento dell'attuale sede del Circolo ufficiali delle Forze Armate venga effettuato con tempi e modalità tali da non compromettere l'esercizio delle altre funzioni di rappresentanza che tale istituzione espletta e da non creare disagi ai suoi frequentatori».

Tivoli, il giovane colombiano colpito alla testa e ad una mano. Gli è stato ricostruito un tendine. Arrestati i due aggressori

Violentano transex e lo feriscono con un'ascia

■ Costretto a prestazioni sessuali che non intendeva concedere sotto la minaccia di un coltello, picchiato, sequestrato in una baracca nella campagna di Tivoli, ferito a colpi d'ascia perché tentava di scappare. Giovanni Ortiz, transexuale colombiano, di 28 anni, originario di Medellín, è ancora ricoverato in ospedale con ferite alla testa, nella regione occipitale, e alla mano. I due clienti che lo hanno aggredito sono stati arrestati e condotti nel carcere di Regina Coeli. Si tratta di due giovani di Mentana: Umberto Damiani, manovale di 36 anni e Roberto Ruggeri, imbianchino di 28 anni. Entrambi sono accusati di violenza carnale. Ma solo Ruggeri è tentato omicidio. È stato lui infatti, secondo la ricostruzione dei fatti dei carabinieri di Tivoli, ad andare a cercare l'ascia nel deposito di attrezzi della rivendita di bibite «Cocomer Sound», di proprietà del padre, nei dintorni di

Arrestati per lesioni e tentato omicidio due clienti di un transex colombiano aggredito a colpi d'ascia, violentato, sequestrato e infine abbandonato nella campagna di Tivoli. Il transexuale, Giovanni Ortiz di 28 anni, è ricoverato all'ospedale con il tendine di un dito della mano destra ricostruito dai chirurghi di Palombara Sabina. Umberto Damiani, manovale, e Roberto Ruggeri, imbianchino, entrambi di Mentana, sono ora a nel carcere di Regina Coeli.

LUCA CARTA

Pantano. E sempre Ruggeri avrebbe usato l'ascia per colpire ripetutamente il transexuale. Ortiz è riuscito a schivare il primo colpo, che lo ha ferito solo di striscio alla testa, e a pararc con la mano la seconda accettata che gli ha quasi staccato un dito della mano. Poi è stato abbandonato dai suoi due clienti-aggressori, sanguinante, in una strada buia tra i campi vicino Sant'Angelo Romano. È riuscito a raggiungere a piedi un

caso, i due scapoli di Mentana hanno caricato Ortiz verso le sei del mattino. Il trans passeggiava in cerca di clienti nei dintorni di piazza di Porta Maggiore, a Roma. I due gli si sono avvicinati, ammiccanti, lo hanno fatto salire in auto e quindi lo hanno convinto ad andare con loro a Pantano, nella rivendita di bibite «Cocomer Sound», di proprietà del padre di Ruggeri.

È lì, nel baracchino delle bibite, che il tono dei due è cambiato. Si sono fatti minacciosi, chiedendo prestazioni sessuali che non erano state pattuite al momento dell'«ingaggio». Giovanni Ortiz è stato violentato e derubato dell'incasso della notte. Ma i due non erano ancora contenti. Ha tentato di fuggire dal «Cocomer Sound», ma è stato inseguito e fermato da un colpo d'ascia, che nel frattempo Ruggeri era andato a prendere nel deposito degli attrezzi del padre. A quel punto i due aggressori devono aver

Linda Lanzillotta querela l'Indipendente

L'assessore al bilancio, Linda Lanzillotta e tre dipendenti capitolini hanno querelato per diffamazione aggravata a mezzo stampa il giornalista dell'Indipendente, Franco Del Campo (forse lo pseudonimo di Franco Di Grazia, ex caposegretaria di Antonio Gerace), e il direttore del quotidiano, Pia Luisa Bianco. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del comune, spiegando che la querela si riferisce a un articolo dove quale si accusava l'assessore di aver autorizzato il pagamento a tre dipendenti per lavori non svolti.

Via tutti i topi dal Tevere Oggi prime esche

Il programma straordinario di decontaminazione del Tevere nel tratto compreso tra ponte Milvio e ponte Marconi prende avvio oggi ad opera del servizio interzonale disinfezioni e disinfezioni in collaborazione con l'ufficio Tutela ambiente del comune. Lo ha reso noto, Loredana De Petris, consigliere delegato alle politiche ambientali precisando che il programma si inserisce nell'ambito delle iniziative rivolte al «miglioramento delle condizioni igienico-ambientali».

Migliora l'aria Ma Tocci avverte «Stato a casa»

Sta migliorando l'inquinamento atmosferico causato dal biossido di azoto e ozono. Le centraline del comune che ieri avevano lanciato l'allarme provocato dalle temperature elevatissime, ieri hanno segnalato la scomparsa del fenomeno per quanto riguarda l'ozono. In via di regressione anche l'inquinamento da NO2. L'assessore alla mobilità Walter Tocci ha comunque invitato la popolazione, in particolare i bambini, ragazzi e persone affette da patologie respiratorie, a non circolare nelle ore più calde evitando anche l'attività sportiva. La soglia di allarme per la salute infatti, si raggiungerebbe solo dopo varie ore di esposizione.

Ispettore del lavoro arrestato per concussione

E.S., proprietario di un supermercato di Velletri esasperato dalle pressanti richieste di denaro che un ispettore del lavoro dell'ufficio di via De Lollis a Roma gli avanzava «per sistemare la pratica» ha denunciato Antonio Commisso, 49 anni, originario di Locri, ma residente a Velletri, in contrada Case Nuove: è stato arrestato lunedì sera, preso con le mani nel sacco, proprio dentro casa sua, con l'accusa di concussione. Aveva da poco incassato la «parcella», 5 milioni in gergo una «manata», pretesa dal commerciante.